

**Attualità** Complice la crisi, negli ultimi anni gli italiani che scelgono la bici come mezzo

# FILIPPA LAGERBÄCK: «AMO ANDARE IN BICICLETTA

«Non è solo una questione di salute e rispetto dell'ambiente», dice la spalla

Matteo Cislaghi

Milano - Marzo

**N**on è solamente una questione di benessere e di tutela dell'ambiente: pedalare ti fa scoprire la città, i parchi, i dettagli, le persone. La bicicletta ti migliora la vita». Filippa Lagerbäck, conduttrice, modella, mamma antimog, da sempre mette la sua spiccata personalità e il suo bel viso a disposizione delle campagne a favore dei pedali e, in generale, di uno stile di vita più ecologico. Insieme alla compagna di Fabio Fazio a *Che tempo che fa*, abbiamo commentato il boom di ciclisti nelle grandi città, con la sua Milano a tirare il gruppo.

## «Primo, rispettare gli altri utenti stradali»

Filippa, perché hai scelto di muoverti prevalentemente in bici in una metropoli?

«È una scelta verde e di salute, pedalare mi fa sentire bene. Io la bici la uso per svago ma anche per andare al lavoro e, grazie a questi spostamenti "leggeri", ho imparato a conoscere meglio la mia città».

Da svedese adottata da Milano, trovi che negli ultimi anni i centri italiani siano più a misura di ciclista?

«Sono stati fatti dei passi avanti: penso alle iniziative di sensibilizzazione e a programmi come il **bike sharing** (il noleggio delle due ruote pubbliche, ndr), per esempio. Ma non sediamoci sugli allori: le piste ciclabili, quando esistono, sono brevi e spesso nemmeno collegate tra loro. C'è ancora tanto da fare».

Secondo te, a che cosa si deve il ritorno alle due ruote?

«In parte alla coscienza ecologica che sta crescendo. Però non illudiamoci: essere davve-





abituale di trasporto sono triplicati. *Vero* ha intervistato la conduttrice, testimonial delle due ruote

# PERCHÉ MI FA PENSARE A UN FUTURO POSITIVO!™

di Fabio Fazio a *Che tempo che fa*. Che dà i consigli giusti a tutti i ciclisti

## ECO-MAMMA

Milano. Mamma antimog, conduttrice e modella, Filippa Lagerbäck (40 anni, a sinistra con la sua bici) è una ciclista abituale e non "della domenica". Sotto, con il suo libro *Io pedalo. E tu?*, uscito nel 2013. Filippa, che è nata a Stoccolma ma vive da tempo a Milano, è sposata con il conduttore Daniele Bossari, da cui ha avuto Stella.

ro green è difficile per noi che siamo, chi più chi meno, tutti pigri. Un ruolo decisivo ce l'ha sicuramente la crisi, perché muoversi in bicicletta permette di risparmiare denaro e tempo. Sarà un buon lascito di questo momento difficile: un mezzo antico, ma attualissimo».

**Qual è il consiglio che ti senti di dare agli appassionati del pedale?**

«È un consiglio che vale per tutti gli utenti della strada: abbiate rispetto per gli altri. Le battaglie tra automobilisti e ciclisti, così come tra ciclisti e pedoni, non hanno senso. In giro siamo in tanti: la cosa fondamentale è che tutti rispettino le regole».

## «A maggio invito tutti a Bimbinbici»

**D'altra parte, anche tu sei saltuariamente un'automobilista, dico bene?**

«Sì, quando l'auto è necessaria la utilizzo. La rigidità non fa parte del mio modo di vivere e vedere le cose».

**Quali sono le prossime iniziative per chi vuole avvicinarsi alla bici?**

«Fiab Ciclobby, un'organizzazione che sostengo, ne organizza davvero tantissime.

Tra le altre, l'11 maggio ci sarà Bimbinbici, la giornata nazionale per la mobilità a misura di bambino che l'anno scorso ha coinvolto 250 città e oltre 70mila ciclisti: tutti insieme per imparare a pedalare in sicurezza, divertendosi».

**Hai trasmesso la passione anche a tua figlia Stella?**

«È venuto tutto naturalmente, senza nessuna im-

I DATI CONFERMANO IL NUOVO TREND DI VENDITE AVVIATO GIÀ NEL 2011

## Così la bici supera l'auto

**S**ono circa 14 milioni i ciclisti italiani. Un numero in costante crescita (è triplicato dal 2001, come riferisce il ministero dei Trasporti), favorito anche dalle politiche delle amministrazioni che creano infrastrutture dedicate e propongono servizi di **bike sharing**. Traffico, costi del carburante, complementarietà con i mezzi pubblici sono le principali motivazioni di chi sceglie le due ruote. Ma quali sono le città più "amichevoli" con i pedalatori? Se a livello nazionale la media degli spostamenti effettuati in sella è solamente del 3,8 per cento (in Europa siamo al 9,4), a Milano questa percentuale è arrivata al 6,6 e si colloca tra il picco negativo di Roma (0,5) e quello positivo di Ferrara (28). Inoltre, per Audimob, la bicicletta è il mezzo che crea maggior soddisfazione in chi la utilizza, insieme ai motorini. A Milano l'obiettivo è riportare sulle bici anche gli studen-



ti: i ragazzi delle scuole medie seguono un programma teorico e pratico per imparare a muoversi in sicurezza nel tragitto casa-scuola. Alla fine del corso di educazione stradale agli alunni viene rilasciata una "patente per la bici" e un kit con caschetto e luci.

Insomma, pedalata dopo pedalata la ciclabilità urbana è riuscita a conquistarsi spazio sulle strade grazie a movimenti e campagne di sensibilizzazione, tanto che dal 2011 in Italia il numero di bici vendute ha superato quello delle auto immatricolate.

posizione. Devo dire che, proprio insegnandole ad andare in bici, ho ripreso anch'io a pedalare con maggiore regolarità».

**E il tuo compagno pedala?**

«La "sfida" con Daniele (il conduttore Bossari, ndr) è stata la più difficile da vincere! Lui è un grande appassionato di auto e di moto ma, dopo dodici anni passati con me, ha scoperto la bicicletta a pedalata assistita: la soluzione giusta per un pigro come lui».

**Hai provato a "convertire" anche Fazio?**

«Per anni Fabio mi ha dato simpaticamente della matta perché arrivavo in Rai in bici. Ma adesso che è diventato uno scalatore, chissà...».

**Nel libro *Io pedalo. E tu?* scrivi che pedalare fa pensare al futuro. Perché?**

«Perché si pedala con la testa alta e lo sguardo rivolto in avanti. Sulla bici non c'è spazio per stress e cattivi pensieri. Mai distrarsi, però: a me è successo, e il pavé e i binari del tram a Milano non perdonano. Insomma, occhi aperti e pensare positivo». **V**